



ORDINE DEGLI AVVOCATI
presso la Corte di Appello di Lecce
www.ordineavvocatilecce.it
[mail:info@ordineavvocatilecce.it](mailto:info@ordineavvocatilecce.it) [PEC : ord.lecce@cert.legalmail.it](mailto:ord.lecce@cert.legalmail.it)

ESTRATTO VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ISCRITTI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE RIUNITA IN LECCE NELLA SALA CONGRESSI DEL GRAND HOTEL TIZIANO IL 26 FEBBRAIO 2014, ORE 10,30, PER DISCUTERE E DELIBERARE SUL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

1. Invito della Commissione di Garanzia dell'attuazione della Legge sullo sciopero per i servizi pubblici essenziali a revocare immediatamente l'astensione in corso: eventuali determinazioni;
2. Deliberazione adottata dall'OUA in data 19/02/2014: eventuali determinazioni;
3. Varie ed eventuali.

L'Assemblea Straordinaria degli Iscritti all'Ordine degli Avvocati di Lecce,

PRESO ATTO

- della diffida del Garante per la legge sullo sciopero di revocare l'astensione perché sarebbe stata proclamata in assenza delle esimenti che giustificano la deroga all'obbligo del preavviso minimo e del limite di durata;
- della posizione dell'ANM sezione locale che, pur ritenendo discutibili le modalità di attuazione della protesta, ha dichiarato di condividere molte fra le problematiche poste a fondamento dell'astensione ed ha auspicato che la forma di astensione ad oltranza venga al più presto revocata, traducendosi in grave nocumento soprattutto per i cittadini, e che tra gli operatori del distretto si possa avviare, sulla scia del patto per la Giustizia siglato da O.U.A. e A.N.M., un confronto costruttivo che, accantonando le tematiche che dividono, consenta d'individuare una serie di proposte operative che realizzino una maggiore funzionalità del servizio Giustizia, nell'interesse dei cittadini, dichiarandosi, a tal fine, disponibile ad eventuali incontri con una delegazione del Consiglio dell'Ordine forense;

- della notizia, riportata dalla stampa nazionale, che il neo Ministro di Giustizia intenderebbe incontrare, dopo le rappresentanze del personale amministrativo, quelle dei Magistrati e degli Avvocati.
- della deliberazione dell'assemblea dei delegati dell'O.U.A. di proclamare l'astensione dall'attività giudiziaria civile, penale, amministrativa, tributaria e contabile per i giorni dal 17 al 22 marzo 2014, subordinando la eventuale revoca, al ritiro da parte del Governo del disegno di legge sulla giustizia civile, e di invitare tutti i colleghi ad utilizzare ogni forma lecita di disobbedienza civile;

RILEVATO

che, ad oggi, non sono mutati i presupposti e le condizioni che hanno giustificato l'adozione della delibera adottata in data 18 febbraio 2014 e che perdurano, anche a livello locale, tutte le criticità segnalate nel corso delle assemblee del 10 e del 18 febbraio 2014 e recepite nel deliberato di astensione;

RIBADITO

che sussistono le condizioni previste dall'art. 2 comma 7 della legge 146 del 1990, come modificata dalla legge 83/2000, nella parte in cui stabilisce che *“le disposizioni relative al rispetto dei termini di preavviso minimo e di indicazione della durata dell'astensione non si applicano nei casi di astensione dal lavoro in difesa dell'ordine costituzionale”* per la palese limitazione del diritto alla difesa e ai diritti della persona costituzionalmente garantiti e tutelati derivante dall'aumento esponenziale dei costi di accesso alla giustizia e delle modifiche al codice di rito che hanno introdotto filtri discrezionali sull'ammissibilità delle impugnazioni, decadenze ed inammissibilità nonché disposizioni che hanno comportato la ingiustificata riduzione delle risorse per la difesa dei non abbienti con la drastica riduzione del compenso per il difensore in misura tale da svilire la funzione difensiva e che vorrebbero introdurre la motivazione dei provvedimenti giurisdizionali a pagamento, la previsione di una responsabilità solidale dell'Avvocato in caso di lite temeraria e così via dicendo;

RITENUTO

di dover modificare il deliberato adottato in data 18/2/2014 nella parte in cui invitava i componenti del Consiglio dell'Ordine alle dimissioni dalla carica e di integrare detto deliberato, prevedendo la nomina di una commissione che organizzi e razionalizzi le modalità esecutive dell'astensione ad oltranza;

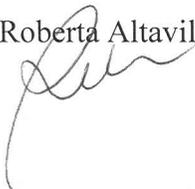
DELIBERA

- la prosecuzione dell'astensione da tutte le udienze civili, penali, amministrative e tributarie in conformità e con i limiti di cui agli artt. 4, 5 e 6 del Codice di Autoregolamentazione degli Avvocati, invitando il Consiglio dell'Ordine a riconvocare l'Assemblea straordinaria degli iscritti per il giorno **24 marzo 2014** al fine di fare il punto sulla situazione e riservando ulteriori determinazioni a seguito di eventuali fatti nuovi che dovessero verificarsi prima di tale data;

- di nominare una Commissione al fine di stabilire le modalità di esecuzione sia della astensione ad oltranza che di ogni altro problema connesso, dando mandato al Consiglio di stabilire il numero dei componenti e di designare i Colleghi che dovranno farne parte;
- di modificare la deliberazione adottata in data 18/2/2014 nella parte in cui prevedeva la dimissione dei rappresentanti nazionali e locali, escludendo dall'invito i componenti del Consiglio dell'Ordine locale;
- di rigettare la proposta di invitare l'Organismo Unitario e il Comitato Unitario delle Professioni a costituire un partito politico della classe media ed in particolare dei lavoratori autonomi, intellettuali e non, ai fini di una rappresentanza istituzionale.

La Consigliera Segretaria

Avv. Roberta Altavilla



Il Presidente

Avv. Raffaele Fatano

